

**“Outrageous Acts and Everyday Rebellions”** di Gloria Steinem è una raccolta di saggi pubblicata nel 1983 che ha ridefinito il giornalismo femminista e l’attivismo politico negli Stati Uniti. È considerata una pietra miliare della seconda ondata femminista, con una voce ironica, autobiografica e radicale che ha influenzato generazioni di attiviste e pensatrici.

La critica letteraria e storica riconosce il testo come un manifesto della visione di Steinem: personale, politica, inclusiva e provocatoria.

#### Riassunto dell’opera

- \*\*Genere: Saggi autobiografici e politici
- \*\*Autrice: Gloria Steinem (giornalista, attivista, fondatrice di \*Ms. Magazine\*)
- \*\*Pubblicazione: 1983 (Holt, Rinehart and Winston); riedizioni successive da Picador e Open Road
- \*\*Struttura: 432 pagine divise in 4 sezioni tematiche

#### Temi principali

- \*\*Autobiografia e attivismo: Steinem racconta la sua esperienza come giornalista e attivista, incluso il celebre saggio \*I Was a Playboy Bunny\* (1963), in cui denuncia sessismo e sfruttamento.
- \*\*Femminismo e politica: Analizza il ruolo delle donne nei movimenti politici, come la Convention Democratica del 1972, e critica la marginalizzazione femminile nelle campagne elettorali [Kirkus Reviews] (<https://www.kirkusreviews.com/book-reviews/gloria-steinem/outrageous-acts-and-everyday-rebellions/>).
- \*\*Erotismo vs pornografia: Distinzione tra desiderio e oggettificazione, con riflessioni su cultura pop e sessualità.
- \*\*Madri e memoria: \*Ruth’s Song\* è un tributo alla madre, affetta da disturbi mentali, e una riflessione sulla cura e il silenzio.
- \*\*Satira e provocazione: \*If Men Could Menstruate\* è un esempio di ironia pungente per smascherare il potere maschile.

#### Punti di forza

- Linguaggio chiaro e coinvolgente
- Esperienze personali che illuminano il sistema
- Capacità di unire ironia e denuncia

- Inclusività e rispetto per gli uomini pur mantenendo una posizione radicale

### Critiche

- Alcuni concetti oggi appaiono scontati, ma Steinem ha contribuito a renderli tali
- Mancanza di una struttura cronologica coerente
- Ricezione limitata in Italia: il libro non è ancora tradotto

### Contesto storico

- \*\*Seconda ondata femminista (1960–1980): Steinem è una delle voci principali, insieme a Betty Friedan e Audre Lorde.
- \*\*Ms. Magazine (1971): Fondato da Steinem, è stato il primo magazine femminista mainstream.
- \*\*Post-1972: Dopo la candidatura di Shirley Chisholm, Steinem intensifica la critica alla politica maschile dominante [Kirkus Reviews] (<https://www.kirkusreviews.com/book-reviews/gloria-steinem/outrageous-acts-and-everyday-rebellions/>).

### Citazioni emblematiche

- > “Women are never again going to be mindless coffeemakers, or mindless policymakers.”
- > “If you can type, what the hell do you want to be a Bunny for?”